



IL MIO GLOSSARIO DI SARTORIA

Nome: _____



SPAZIO
3R



Fondazione di Comunità
MILANO
CITTÀ, SUD OVEST, SUD EST, MARTESANA

Introduzione

Il presente glossario è stato realizzato nell'ambito del progetto *“Lavoro su Misura: percorsi personalizzati per l'occupabilità di donne straniere nei settori della Cucina e della Sartoria”* condotto da *Associazione Vitality onlus* e *Associazione Irene*, con il sostegno di *Fondazione di Comunità Milano*.

Si ringraziano per la realizzazione del glossario Elisabetta Zamberlan (docente di Italiano L2), Renata Turati (docente del corso di sartoria), Rania Masood (tutor di sartoria), Halima, Fatheia, Amira, Elizabeth, Wesam, Salwa (le partecipanti).

Indice

7	Sostantivi
39	Verbi
47	Approfondimenti
48	La macchina da cucire
65	Tessuti e stoffe
76	I punti di cucitura
87	Note

Sostantivi



l'ago (o il ferro) da calza:

attrezzo in metallo lungo e sottile,
appuntito, usato per lavori a maglia

l'altezza:

- 1) una delle dimensioni di un corpo,
di solito quella verticale;
- 2) in un tessuto (in pezza): la
distanza fra le due cimose

**l'appendiabiti (o la
gruccia, o l'appendino):**

oggetto usato per reggere abiti e
appenderli in armadi o in espositori

l'asse da stiro:

tavola orizzontale usata per
appoggiare gli abiti da stirare

B b

il beauty-case:

borsetta da donna, usata per riporre prodotti di toilette e cosmetici

.....
.....
.....

il bordo-tasca o profilo:

bordo esterno della tasca

.....
.....
.....

il bottone:

piccolo disco di varie forme e materiali (plastica, osso, legno...)
usato per chiudere gli abiti. È fissato su una parte del tessuto e si infila nell'occhiello (o asola), posto sulla parte opposta del tessuto. Esistono anche bottoni automatici: sono costituiti da due parti, che si uniscono tra loro con una piccola pressione

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

C c

la camicia:

indumento femminile e maschile
in tessuto, con maniche lunghe o
corte, colletto e chiusura sul davanti

la carta kraft:

tipo di carta molto resistente,
utilizzata per produrre cartamodelli

la carta velina:

tipo di carta molto leggera, sottile,
trasparente, utilizzata per ricavare i
cartamodelli

il cartamodello:

indica la progettazione di un capo,
tagliato su carta, pronto da riportare
poi su stoffa

il capo (di abbigliamento):

indumento; articolo o prodotto di
sartoria

C c

la cappa:

largo mantello, spesso dotato di cappuccio

.....
.....
.....

la casacca:

indumento ampio e diritto, di linea morbida, spesso giacca o camicia

.....
.....
.....

il cavallo: nei pantaloni, è il punto di congiunzione delle due gambe con il tronco

.....
.....
.....

la cerniera (o cerniera a lampo, chiusura a lampo, lampo, zip):

sistema di chiusura di due lembi di tessuto, costituito da una doppia fila di dentini di metallo o plastica, che si incastrano per mezzo di un cursore. La cerniera invisibile ha i dentini ripiegati all'interno e dunque, una volta chiusa, non si vede

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

il cartiglio:

cartellino di carta, allegato al capo di abbigliamento, che fornisce informazioni su marchio, taglia, prezzo

il kimono (o kimono):

lunga tunica incrociata sul davanti e tenuta chiusa da una cintura; è il vestito tradizionale giapponese, maschile o femminile

la cintura:

- 1) parte superiore dei pantaloni o della gonna che stringe la vita;
- 2) striscia di materiale flessibile che si porta intorno alla vita

la confezione:

- 1) modo in cui viene presentato un prodotto per il commercio;
- 2) produzione in serie o su misura di capi di abbigliamento

C c

il cucirino
(o filo cucirino):

filato per cucire; può essere in cotone, seta, lana

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

il cuscino:

oggetto di forme varie (quadrato, rotondo...), imbottito (di lana, cotone, gommapiuma...) e rivestito da un involucri di tessuto

D d

il ditale:

piccolo oggetto di metallo, utilizzato per proteggere le dita mentre si cuce

il dritto-filo:

il senso del filo della trama di un tessuto, usato come riferimento durante il taglio

E e

**l'etichetta di
composizione:**

cartellino obbligatorio, di tessuto,
applicato direttamente sul capo
di abbigliamento, che riporta la
fibra/le fibre in esso contenute e
le indicazioni per il lavaggio e lo
stiraggio

l'etichettatura: applicazione di
etichette sui prodotti confezionati
(una delle *fasi di lavorazione*)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

F f

le fasi di lavorazione:

*confezione, controllo qualità,
stiro, piegatura, etichettatura,
imbustaggio, spedizione (vedi i
singoli termini)*

la federa:

involucro di tessuto usato come
copertura del cuscino da letto

la fodera:

tessuto usato per rivestire
internamente i capi di
abbigliamento

il ferro da stiro:

piccolo elettrodomestico utilizzato per
distendere abiti e tessuti, eliminando
le pieghe e spianando le cuciture

il filo:

elemento lungo e sottile prodotto
dalla filatura di fibre naturali o
sintetiche

F f

le forbici da tessuto:

strumento a due lame utilizzato per tagliare il tessuto

.....
.....
.....

le forbici da carta:

strumento a due lame utilizzato per tagliare la carta

.....
.....
.....

le forcicine da fili (o rasafilo o tagliafili):

piccole forbici utilizzate per tagliare i fili o rifinire i tessuti

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

G g

il gesso:

oggetto usato per fare segni sui tessuti

la giacca:

indumento femminile e maschile, che copre le spalle e la vita, con collo generalmente a risvolto e chiusura sul davanti

la gommapiuma:

prodotto leggero e poroso ottenuto dalla lavorazione della gomma, usato per imbottiture

la gonna:

indumento femminile che copre il corpo dalla vita in giù. Può essere di vari tipi e lunghezze, per es.: la *minigonna* (gonna molto corta), la *pantagonna* (gonna-pantaloni), la *gonna a ruota*, (aderente ai fianchi, ampia e ondeggiante sulle gambe), *a teli* (verticali), *a balze* (orizzontali), *a portafoglio* (che si avvolge e si chiude fermandola su un fianco)

I i

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

l'indumento:
 elemento dell'abbigliamento,
 essenziale o complementare

l'imbustaggio:
 atto di mettere in una busta (una
 delle fasi di lavorazione)

L 1

la larghezza:

in un tessuto, la misura del lato minore

.....
.....
.....
.....

il listino (prezzi):

elenco di prodotti con l'indicazione dei prezzi fissati da una ditta o correnti sul mercato

.....
.....
.....
.....
.....
.....

la lunghezza:

in un tessuto, la misura del lato maggiore

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

M m

la manica:

parte di un indumento che copre il braccio totalmente o parzialmente. Può essere di vari tipi: lunga, corta (o mezza manica), a tre quarti (di lunghezza intermedia fino al gomito o all'avambraccio), a kimono (corta e larga, senza cucitura alla spalla)

il manichino:

oggetto che riproduce un essere umano nelle giuste proporzioni; quello da sartoria viene utilizzato per provare gli abiti mentre si confezionano. Nei modelli più classici da sartoria è costituito dal solo busto, ma ne esistono anche in versione tutta altezza con braccia staccabili e testa, anche per pantaloni

M m

la mantella (o il mantello):

indumento femminile e maschile, lungo e ampio, privo di maniche, spesso con cappuccio, che si porta sopra i vestiti, appoggiato sulle spalle e agganciato al collo

.....

il metro:

strumento usato per effettuare le misurazioni; quello usato in sartoria è flessibile

.....

il/ la modellaista:

chi esegue modelli per l'abbigliamento

.....

il modello:

capo di abbigliamento confezionato su disegno originale e con caratteristiche proprie, a volte contrassegnato da un nome o da un numero. Può avere delle varianti: versioni diverse per alcuni aspetti (forma, colore, particolari...)

.....

N n

il nastro:

striscia di tessuto o altro materiale
flessibile, utilizzata per ornamenti o
finiture

O o

l'occhiello (o l'asola):

apertura in cui si infila il bottone per
chiudere un indumento

P p

i pantaloni (o il pantalone):

indumento maschile e femminile, che copre la persona dalla cintola in giù: all'apertura delle gambe si divide in due e arriva in genere fino alla caviglia. Ce ne sono di vari tipi e lunghezze, per es.: i pantapalazzo (a vita alta, molto morbidi, con un taglio dritto che scende fino a coprire la scarpa), i pantaloni a zampa d'elefante (ampi dalle ginocchia in giù), i pantaloni a trombetta (simili a quelli a zampa d'elefante, ma meno ampi e più corti, sopra la caviglia), i bermuda (pantaloni al ginocchio con risvolto), gli shorts (pantaloncini corti)

la paramontura:

rivestimento parziale all'interno del capo di abbigliamento

la passamaneria:

bordure, cordoni, fiocchi, nastri e altri elementi, utilizzati per rifinire o decorare indumenti e oggetti in tessuto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

la piegatura:

l'atto di piegare un capo di
abbigliamento

la pince (o ripresa):

piega cucita che serve a modellare
il tessuto sul corpo

la pochette:

borsetta femminile di piccole
dimensioni, usata in occasioni
eleganti

il polsino:

parte terminale della manica, che
avvolge il polso; nelle camicie e
nelle giacche è reso più rigido
rispetto al resto della manica, in
modo da mantenere la propria
forma

P p

il portaspilli (o puntaspilli):

cuscinetto morbido su cui si
tengono aghi e spilli

.....

il portatrucchi:

borsetta da donna, usata per riporre
cosmetici

.....

la presina:

oggetto in tessuto o cuscinetto
imbottito, usato in cucina per
afferrare utensili molto caldi

.....

i punti di cucitura:

i tipi di punti fatti a mano e con la
macchina da cucire

.....

Q q

la qualità:

insieme delle caratteristiche che rendono un oggetto adatto all'uso o alla funzione a cui è destinato;
il controllo qualità (QA): verifica del soddisfacimento di requisiti di un prodotto e dei singoli processi svolti per realizzarlo (una delle *fasi di lavorazione*)

R r

la riga:

strumento da disegno graduato (in centimetri e millimetri), che serve a tracciare linee rette sulla carta o sul tessuto

il ricamo:

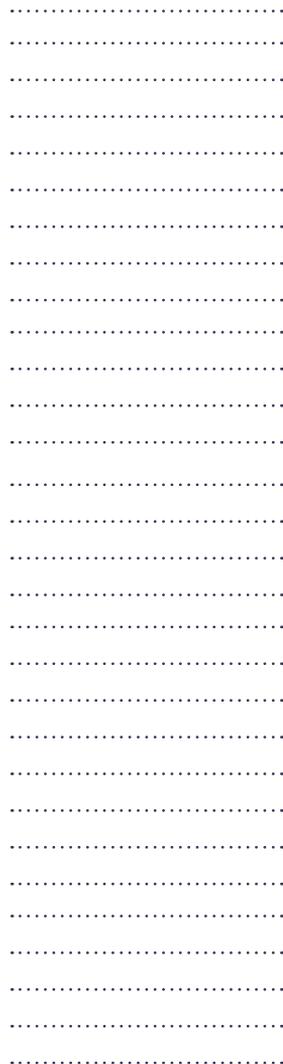
lavoro eseguito con l'ago su un tessuto, consistente nell'esecuzione di punti decorativi, secondo un disegno

il righello:

strumento da disegno simile alla riga, più piccolo

il rinforzo:

materiale utilizzato nei capi di abbigliamento per dare sostegno a parti che si possono facilmente consumare (per es. tasche, aperture, colli, polsini)



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

il rocchetto (o la spoletta):

cucirino che si trova in commercio
in confezioni di varie forme e
lunghezze, a seconda dell'impiego
a cui è destinato

il runner da tavola:

tovaglia stretta e lunga

S s

il sacchetto porta-scarpe:

sacco di tessuto utilizzato per
riporre le scarpe

.....
.....
.....

la sarta / il sarto:

chi confeziona capi di
abbigliamento

.....
.....
.....

la sartoria:

laboratorio in cui si confezionano
capi di abbigliamento

.....
.....
.....

lo sbieco:

lembo di stoffa tagliato
obliquamente, in diagonale, non
seguendo il dritto-filo

.....
.....
.....
.....

lo scollo:

apertura dell'indumento a livello del
collo

.....
.....
.....

lo scotch:

nastro adesivo in plastica, carta o
cellulosa

.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

lo scucino
(o il taglia-asole):
strumento fatto di due piccole
lame, utilizzato per scucire le asole
o le cuciture

lo spacco:
apertura verticale praticata in un
capo di abbigliamento (gonna,
giacca, vestito...)

la spedizione:
invio di una merce (una delle fasi di
lavorazione)

lo spillo:
piccolo attrezzo in acciaio, di forma
allungata; a un'estremità ha la punta,
all'altra la capocchia, un'estremità
tondeggianti. Si usa per tenere
insieme provvisoriamente due lembi
di tessuto, bloccare pieghe, segnare
punti o cuciture

S s

la squadra:

strumento da disegno graduato (in centimetri e millimetri), a forma di triangolo rettangolo, utilizzato per tracciare segmenti tra loro perpendicolari

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

lo stiro (o stiraggio):

atto di stirare un tessuto (una delle fasi di lavorazione)

la svasatura:

ampiezza della gonna verso il fondo, ottenuta con l'inserzione di spicchi o con un taglio che si allarga dalla vita all'orlo

T t

la tasca:

elemento dei capi di abbigliamento, costituito da una specie di sacchetto, che ha la funzione di contenere piccoli oggetti d'uso personale oppure, a volte, ha funzione solo ornamentale

il tavolo da taglio:

ripiano su cui vengono tagliati i tessuti

la tela adesiva:

tessuto più o meno rigido, usato per creare un rinforzo, per es. nei colli, nei polsini, nelle cinture...

la tovaglia:

capo di biancheria in tessuto, di forme varie (rettangolare, rotonda...), che si stende sulla tavola per apparecchiare

U u

l'uncinetto:

specie di grosso ago con
un'estremità curva, usato per fare
lavori a maglia o a rete

V v

la vita:

parte del vestito corrispondente alla
vita del corpo

il vestito:

indumento femminile e maschile;
abito; ciò che serve a vestirsi

Z z

lo zaino:

contenitore di materiale resistente,
da portare a spalla per il trasporto di
oggetti

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Verbi



Espressioni Particolari

abbinare i tessuti:

scegliere tessuti che stanno bene insieme

.....
.....
.....

accorciare:

rendere più corto

.....
.....
.....

allargare:

rendere più largo

.....
.....
.....

allungare:

rendere più lungo

.....
.....
.....

arricciare:

raccogliere il tessuto comprimendolo in piccole pieghe

.....
.....
.....

drappeggiare:

disporre il tessuto in pieghe morbide

.....
.....
.....

fare il cartamodello:

disegnare su carta la sagoma dell'indumento che si vuole creare

.....
.....
.....
.....
.....

fare la tela:

1) intrecciare i fili della trama e dell'ordito per creare il tessuto;
 2) preparare la "brutta copia" di un capo per definirne la giusta vestibilità e armonia

fare l'orlo:

ripiegare e fermare un piccolo lembo di tessuto sul bordo estremo di un indumento

fare su misura:

creare indumenti appositamente per una persona

fissare il cartamodello con gli spilli:

fermare il cartamodello sul tessuto

foderare:

applicare una fodera

imbastire:

cucire il tessuto con punti lunghi e provvisori, che verranno sostituiti dai punti definitivi

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

imbottire:

riempire un involucro con materiale elastico e soffice per renderlo morbido

infilare il filo nella cruna dell'ago:

far passare il filo nel foro posto a una delle estremità dell'ago

lasciare il/i centimetro/i di cucitura:

lasciare spazio lungo il bordo di un tessuto per poter fare la cucitura

posizionare:

mettere nella giusta posizione

Approfondimenti



La macchina da cucire

la macchina da cucire o per cucire (o in ambito industriale, cucitrice):

è un apparecchio meccanico o elettromeccanico utilizzato per unire con una cucitura tessuti o pelli attraverso il passaggio di uno o più fili per mezzo di un ago, che oscilla in modo alternato dall'alto verso il basso.

Può essere di vari tipi:

- *domestica,*
- *portatile,*
- *industriale*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

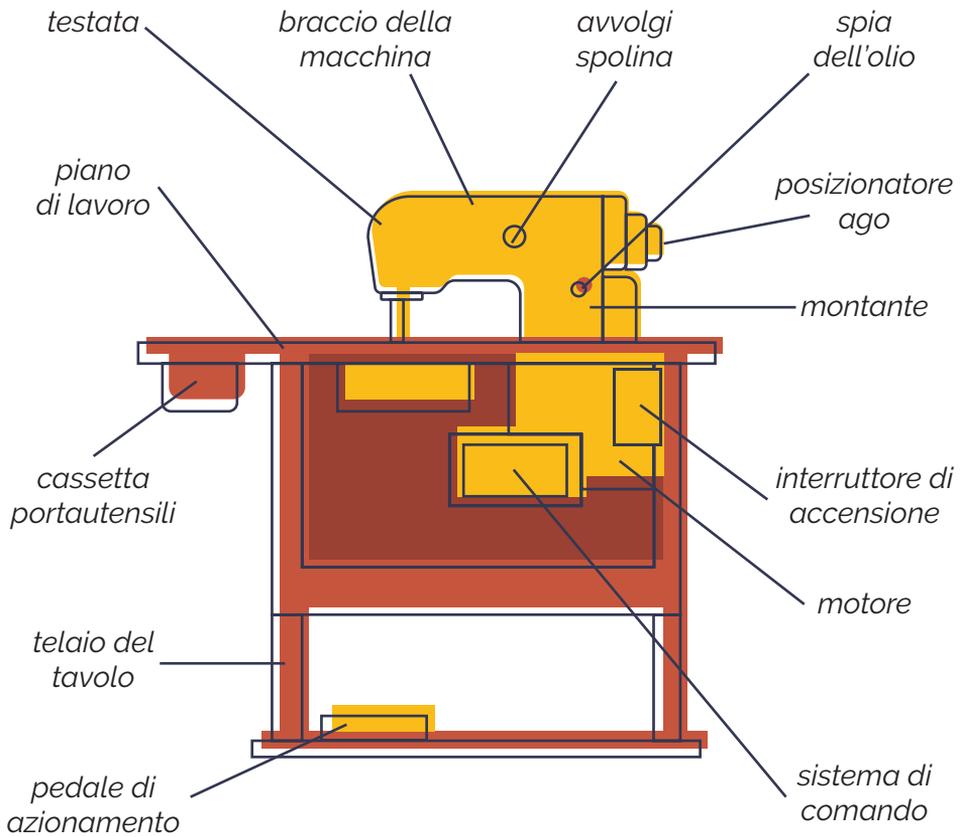
.....

.....

.....

.....

Le parti della macchina



Le parti della macchina

il motore:

dispositivo che permette il movimento,
cioè il funzionamento, della macchina.

L'olio per il motore è il liquido
lubrificante che serve a mantenere
funzionanti le sue varie parti

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

gli ingranaggi:

meccanismi interni che trasmettono
il movimento dal motore alle parti
della macchina attraverso organi
dentati

la cassetta portautensili:

cassetto in cui si trovano gli attrezzi
come pinze, spoline, aghi, e altro
materiale per l'utilizzo della macchina

il pedale di azionamento (o reostato):

elemento indispensabile per azionare il movimento della macchina da cucire. Ne esistono diversi tipi: molti consentono anche di regolare la velocità e l'intensità di cucitura. Solitamente è in plastica e si collega alla macchina grazie al cavo elettrico. Alcuni modelli di ultima generazione hanno sostituito il pedale con un semplice bottone posto direttamente sulla struttura della macchina, facilmente attivabile con la mano

Le parti della macchina

l'ago:

a differenza che nell'ago da cucito, nell'ago della macchina la cruna si trova nella puntal

il guidafile:

dispositivo della macchina che serve per mantenere sempre la stessa distanza della cucitura dal bordo del tessuto. Nei modelli più recenti è sostituito dal piedino compensatore

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

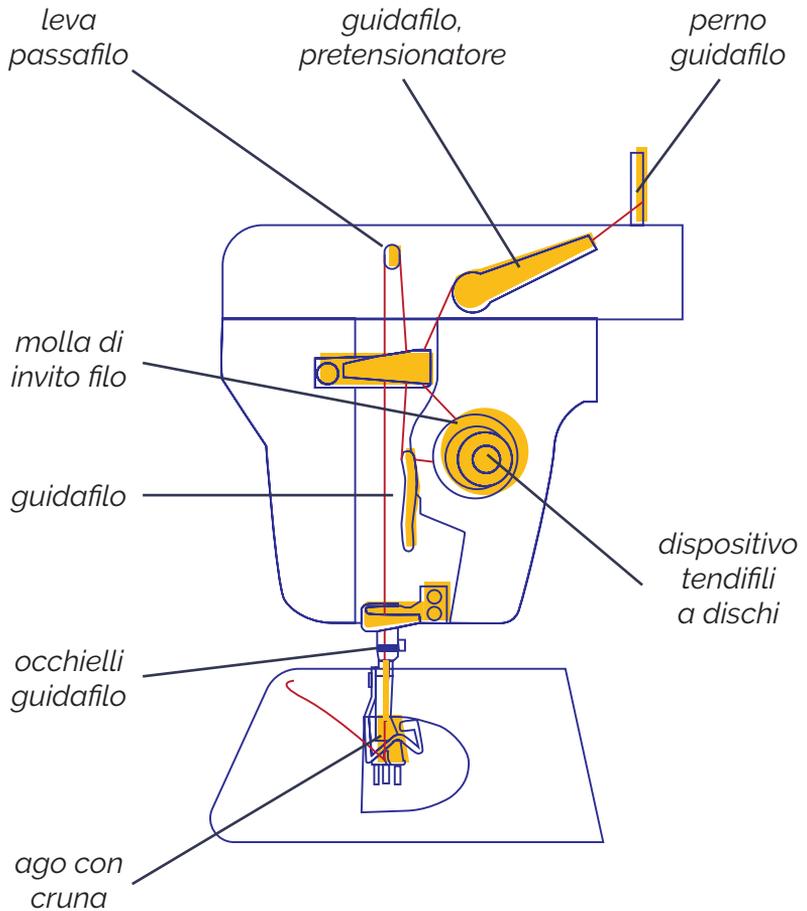
.....

.....

.....

.....

.....



Le parti della macchina

la spolina (o la bobina):

supporto su cui viene avvolto il filo inferiore, che viene tirato da sotto il tessuto; può essere di diversi tipi a seconda della macchina da cucire



la navetta (o la capsula porta-spolina):

elemento di metallo che contiene la spolina



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

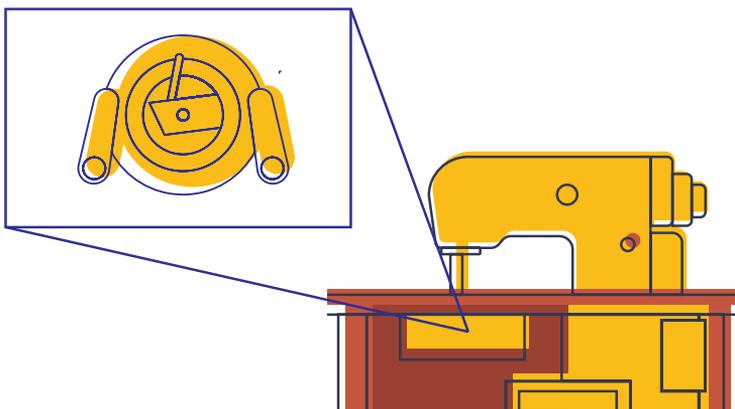
.....

.....

.....

il crochet:

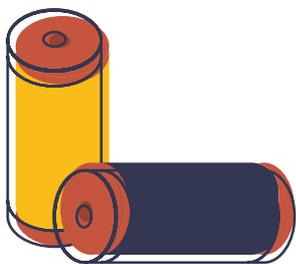
elemento che accoglie la navetta contenente il filo inferiore, consentendo a quest'ultimo di incontrare il filo superiore in risalita, formando il nodo della cucitura. Il crochet ha forma rotondeggiante e nella parte esterna presenta una molla per regolare la tensione del filo inferiore



Le parti della macchina

il rocchetto (o la spoletta):

cucirino che si trova in commercio. A seconda dell'impiego a cui è destinato, è avvolto in confezioni di varie forme e con lunghezze del filo da 20 m fino a 20.000 m



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

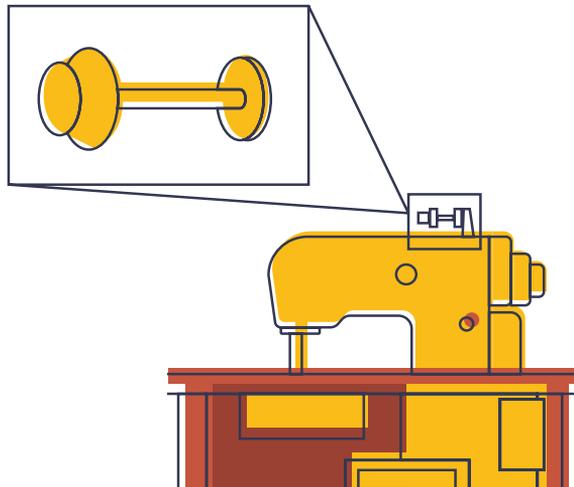
.....

.....

.....

il portarocchetto:

elemento posto sulla parte superiore della macchina, serve principalmente a tenere fermo il rocchetto, che è in continuo movimento durante la cucitura, per fornire il filo superiore. Viene utilizzato anche per svolgere l'operazione di trasferimento del filo sulla spolina

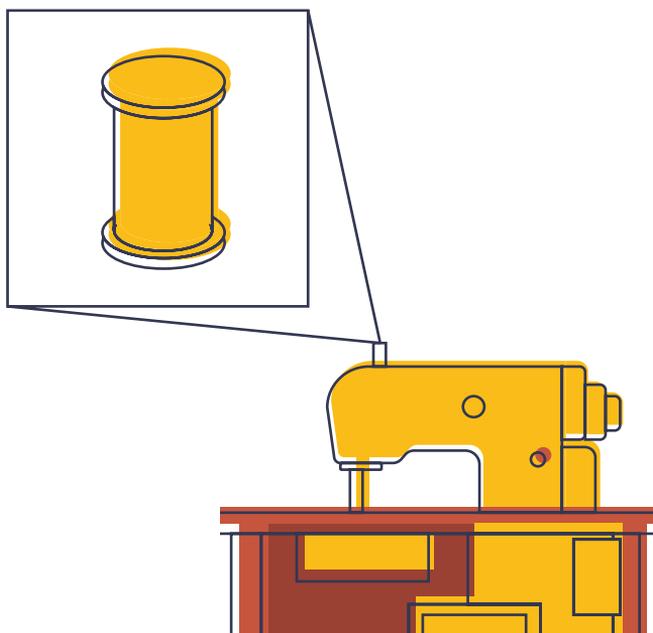


Le parti della macchina

il blocco regola-tensione:

è costituito da due dischi uniti tra loro da una molla; ha la funzione di tendere il filo superiore in modo omogeneo, affinché si possa formare la cucitura, tirando contemporaneamente verso l'alto il filo inferiore

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



la rocca:

formato industriale di stoccaggio del filato, che viene arrotolato intorno a un'anima a forma di cono o tronco di cono, fatta in cartone o plastica. La sua caratteristica è la disposizione inclinata del filo, che permette lo srotolamento senza muovere la rocca. Viene usata per la tagliacuci



Le parti della macchina

la lama:

elemento utilizzato per tagliare il filo.

la manopola:

elemento fondamentale per impostare le funzioni della macchina. Ce ne sono diverse, le più importanti sono:

- la manopola per selezionare i punti di cucitura;
- la manopola per regolare la tensione del filo;
- *il volantino*, che serve per muovere l'ago;

Quando una manopola si rompe o si usura, va sostituita: è preferibile acquistarne una della stessa marca e dello stesso modello della macchina, o almeno la più simile.

In particolare, per la manopola che regola i punti di cucitura, occorre sceglierne una che possieda lo stesso numero di punti, in modo da consentire il più possibile una perfetta corrispondenza

Le parti della macchina

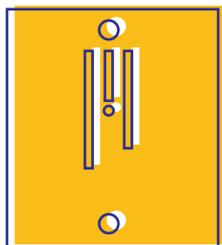
la griffa:

fa avanzare il tessuto dello spazio dettato dalla lunghezza del punto che si è scelto



il placca-ago:

permette all'ago di passare nella zona inferiore della macchina e alla griffa di trasportare il tessuto in avanti



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Come si prepara la macchina

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Operazioni importanti prima di cominciare a cucire:

- controllare che l'ago sia messo nella giusta posizione
- la spolina deve essere bene annaspata, cioè il filo deve essere bene avvolto su di essa
- la spolina deve essere bene introdotta nella navetta
- la navetta deve essere introdotta nella giusta posizione del crochet
- la macchina deve essere bene inflata
- il filo superiore deve essere uguale a quello inferiore
- occorre riprendere nel modo esatto il filo inferiore
- la tensione del filo deve essere regolare
- provare sempre a cucire su un campione di stoffa del tessuto e controllare la regolarità del punto

Come si tratta la macchina

Operazioni importanti per effettuare la *manutenzione*, in modo da tenere sempre la macchina nella giusta efficienza funzionale:

- la macchina deve essere tenuta con cura, spolverata quotidianamente
- va oliata con criterio nei punti indicati, mai prima di cominciare un lavoro ma sempre dopo, usando l'olio adatto che si trova nella scatola degli attrezzi. Se la si lascia in un ambiente freddo, l'olio si condensa, quindi bisogna pulirla accuratamente prima di oliarla nuovamente
- quando la si lascia ferma per un po' di tempo, si deve chiuderla e coprirla per evitare che entri la polvere, e occorre mettere sotto il piedino un tessuto grosso

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Tessuti e stoffe

le fibre:

Le fibre tessili non sono tutte uguali: si distinguono in *naturali*, *artificiali* o *sintetiche*.

Le *fibre naturali* possono essere di origine:

- *vegetale* (es. cotone, lino, canapa, juta),
- *animale* (es. lana di pecora, cachemire, mohair, vigogna, alpaca, cammello, seta)
- *minerale* (es. amianto, oro, argento, silicati).

Le fibre *artificiali* o *sintetiche* sono opera della combinazione di più materie tra loro:

- quelle *artificiali* derivano dalle fibre ricavate dalla cellulosa (es. raion viscosa);
- quelle *sintetiche* si ottengono con il petrolio (es. nylon, microfibre, etc).

la stoffa:

termine spesso usato come sinonimo di tessuto, ma più propriamente è un “tessuto non tessuto”, realizzato senza processi di filatura o tessitura, in quanto le fibre tessili usate, grazie alle loro proprietà infeltranti, vengono pressate e compattate con soluzioni a base di sapone e acqua

l’ordito:

l’insieme di fili di un tessuto disposti verticalmente, nel senso della cimosa

la trama:

l’insieme di fili di un tessuto disposti orizzontalmente, da una cimosa all’altra

la cimosa:

il bordo laterale di un tessuto (lato destro e sinistro quando il tessuto esce dal telaio)

il feltro:

stoffa ricavata da pelo o lana di animale, compressi e imbevuti di sostanze che la rendono consistente. Non è un tessuto, perché non è lavorato a telaio, ma ottenuto con l'infeltrimento delle fibre.

il jeans:

tessuto di cotone e lino, dal tipico colore blu, utilizzato per confezionare i famosi pantaloni blue-jeans.

il jersey:

stoffa a maglia rasata, liscia, compatta e pettinata, di grande elasticità. Può essere di qualsiasi fibra tessile: cotone, lana, seta, viscosa... Non è un tessuto, perché non è lavorato a telaio, ma a maglia.

Tipi di tessuti e stoffe

la lana:

tessuto naturale di origine animale, ricavato dal mantello di pecore, capre, camelidi; è caldo e isolante, elastico e morbido

il lino:

tessuto naturale di origine vegetale, ricavato dalla pianta del lino; è resistente e ipoallergenico; si stropiccia facilmente

la pelle:

materiale naturale ricavato dalla pelle di animali, sottoposta a un processo chiamato concia, che evita la putrefazione

il poliestere:

tessuto sintetico tra i più utilizzati; caratterizzato da buona resistenza, elasticità e impermeabilità. Viene spesso miscelato con altre fibre, naturali o sintetiche

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

la seta:

tessuto naturale pregiato di origine animale, ricavato dal bozzolo dei bachi da seta

il tulle:

tessuto creato da un intreccio rado e trasparente, ma molto resistente

il velluto:

tessuto che presenta, su una delle due facce, una peluria corta e fitta, morbida, dai colori cangianti. Può essere di cotone, lana, seta

la viscosa:

tessuto artificiale ricavato da fibra vegetale, tra i più utilizzati; caratterizzato da un'elevata morbidezza

il wax:

tessuto di cotone stampato a cera

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

**cucitura inglese
(o francese o doppia):**
unisce due tessuti prima sul diritto del lavoro e poi sul rovescio, e lascia un risultato esteticamente pulito anche a rovescio (il rovescio di tutti e due i tessuti si tocca e rimane all'interno, il diritto è all'esterno)

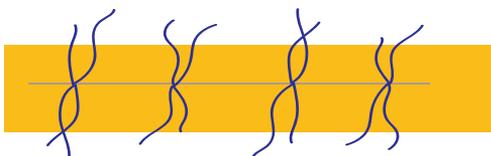
cucitura a zig zag:
punto usato per cucire tessuti elastici (non si rompe se allungato) o per chiudere i bordi del tessuto (se non si possiede una tagliacuci); viene anche utilizzato come punto decorativo o per cucire decorazioni e bottoni (impostando la lunghezza 0)

ribattitura:
serie di punti che si usa per sovrapporre due lembi di stoffa

Punti a mano: cuciture temporanee

punti molli semplici:

sono come i punti dell'imbastitura, non si usano per cucire, ma solo per segnare strati singoli di tessuto, e sono particolarmente indicati nella marcatura delle pieghe o linee del centro



punti molli:

si usano per riportare particolari della confezione e segni vari del modello di carta sul tessuto tagliato. Sono usati come alternativa al gessetto o alla carta da ricalco, richiedono più tempo ma in alcuni casi sono necessari



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

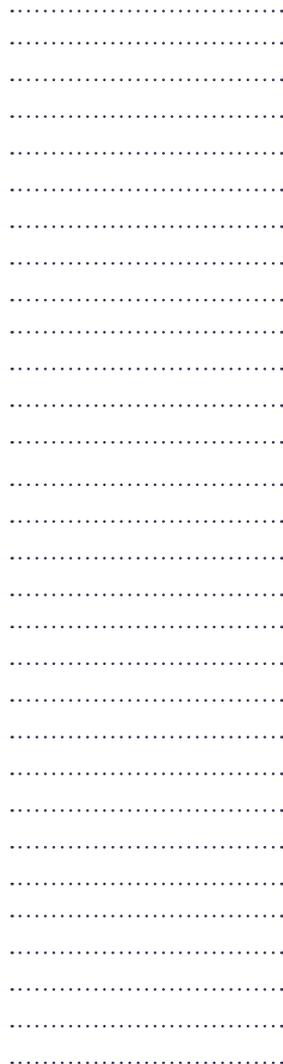
.....

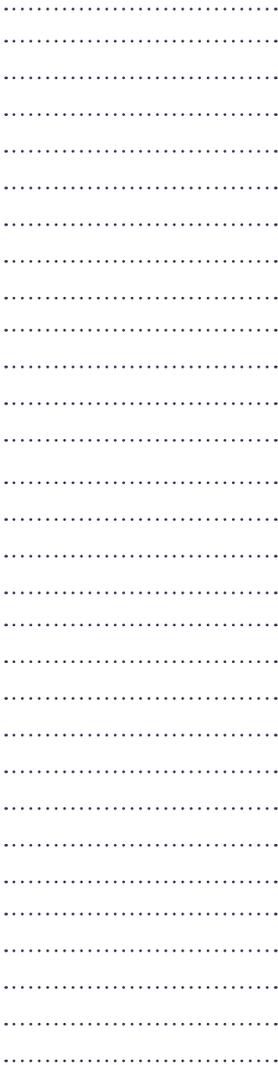
.....

Punti a mano: cuciture temporanee

imbastitura rettilinea:

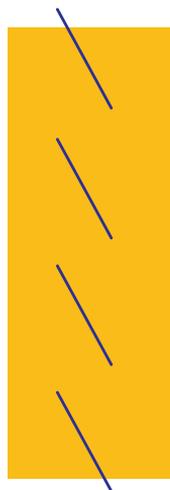
impiegata per unire in modo provvisorio due strati di tessuto. Per realizzarla si procede da destra verso sinistra eseguendo un punto lungo seguito da uno corto. Si utilizza il filo per imbastire, poco resistente, in modo da poterlo eliminare con facilità senza rovinare il tessuto





imbastitura diagonale verticale:

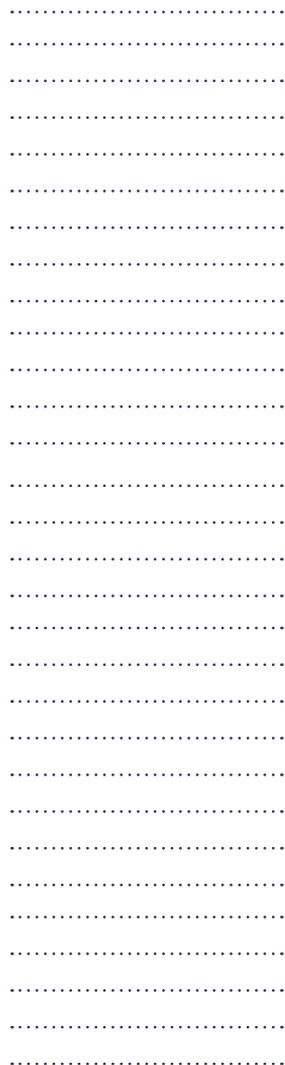
cucitura eseguita generalmente sul capo in prova, indossato dalla persona o posto sul manichino per togliere un'abbondanza o segnare una posizione verticale. Per realizzarla si usa il filo per imbastire: si eseguono tante diagonali inclinate come la parte centrale della lettera "s", procedendo dall'alto verso il basso



Punti a mano: cuciture permanenti

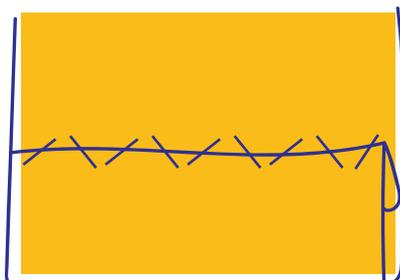
punto filza:

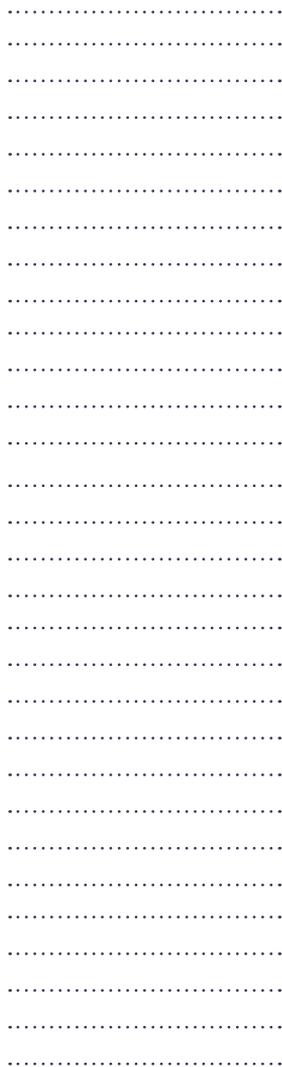
cucitura utilizzata per diverse funzioni, anche decorative, come arricciare delle parti, rammendare uno strappo o definire il contorno di un ornamento. Si realizza eseguendo da destra a sinistra un susseguirsi di punti di uguale entità con un andamento che alterna parti in cui il filo è visibile a parti in cui non lo è. Si presenta uguale sia sul dritto che sul rovescio



sottopunto:

cucitura utilizzata per bloccare il tessuto ripiegato (per es. gli orli). Si realizza procedendo da sinistra verso destra, passando ora nel tessuto semplice ora in quello ripiegato, eseguendo piccoli punti obliqui non visibili dal dritto





**punto soprafilo
(o sopraffitto):**

cucitura utilizzata per evitare che il tessuto tagliato si sfilì. Si esegue su un lembo di tessuto indifferentemente da sinistra a destra o da destra a sinistra. Oggi viene generalmente sostituita da punti a macchina a zig zag, oppure con la macchina tagliacuci



**punto mosca
(o punto strega):**

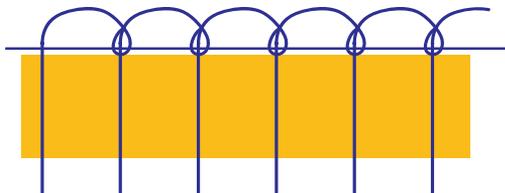
cucitura impiegata per bloccare il margine di un tessuto dopo che è stato piegato su se stesso. Si realizza da sinistra a destra eseguendo punti obliqui che si incrociano



Punti a mano: cuciture permanenti

punto occhiello:

cucitura utilizzata per proteggere il tessuto tagliato dalla sfilatura o per produrre occhielli e asole. Si esegue da sinistra a destra realizzando in un primo momento una boccola ,nella quale successivamente si inserisce l'ago producendo un piccolo nodo. I punti possono essere accostati o distanziati



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Note



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Glossario sartoria

Pubblicato il 22 Giugno 2020

A cura di Elisabetta Zamberlan

Progetto grafico di Michele Paludetti

Associazione Vitality onlus

via Giosuè Carducci 32 - 20123 Milano

www.vitalitysocial.it

Associazione Irene

via Fabio Filzi 27 - 20124 Milano

www.irene.mi.it

Laboratorio Spazio 3R

viale Lazio 20 - 20135 Milano

www.spazio3r.org



Lavoro su
misura



Irene

SPAZIO
3R



Fondazione di Comunità
MILANO
CITTÀ, SUD OVEST, SUD EST, MARTESANA